

COMUNICATO STAMPA**INTESA SANPAOLO ANNUNCIA LA FIRMA DELL'ACCORDO PER L'ACQUISIZIONE DI JSC PRAVEX-BANK IN UCRAINA (560 FILIALI)**

Torino, Milano, 4 febbraio 2008 – Intesa Sanpaolo e gli azionisti di controllo di JSC Pravex Bank (“Pravex”) hanno firmato oggi un accordo per l’acquisizione del 100% del capitale sociale di Pravex.

Il completamento dell’operazione è atteso nei prossimi mesi, dopo l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni in Italia e in Ucraina.

Questa acquisizione consente un ingresso particolarmente efficace in un mercato di grandi dimensioni come l’Ucraina - Paese con circa 47 milioni di abitanti - date le caratteristiche uniche di Pravex: una banca commerciale interamente dedicata alle attività *retail* con le famiglie, tramite una rete di circa 560 filiali - che rappresentano la sesta rete di sportelli nel Paese - nonché oltre 2.000 punti di vendita di credito al consumo, con chioschi situati presso le principali catene distributive di commercio al dettaglio del Paese, e circa 280 ATM.

Pravex offre prestiti personali, mutui, finanziamenti per l’acquisto di auto e carte di credito *revolving* ed è uno dei tre principali operatori ucraini nei punti di vendita di credito al consumo a circa 1,2 milioni di clienti. Pravex è unica in Ucraina in quanto il suo portafoglio di crediti a clientela è interamente finanziato da depositi da clientela.

Al 30 giugno 2007, secondo i criteri contabili IFRS, Pravex aveva un totale attivo di circa un miliardo di dollari, crediti a clientela per circa 587 milioni di dollari, depositi da clientela per circa 592 milioni di dollari e un patrimonio netto di circa 114 milioni di dollari. Al dicembre 2007, secondo dati provvisori basati sui criteri contabili ucraini, Pravex ha registrato un aumento del totale attivo a circa 1,2 miliardi di dollari, dei crediti alla clientela a circa 764 milioni di dollari e del patrimonio netto a circa 143 milioni di dollari. L’utile netto di Pravex nel primo semestre 2007 - secondo i criteri contabili IFRS - è stato pari a 7,5 milioni di dollari.

Al perfezionamento dell’operazione, Intesa Sanpaolo pagherà un controvalore di circa 504 milioni di euro al cambio corrente (750 milioni di dollari). Il corrispettivo totale includerà anche una rettifica post perfezionamento, non assoggettata a multiplo di valutazione, basata sul valore di libro di Pravex - secondo i criteri contabili IFRS - alla data del completamento dell’operazione.

Con questa acquisizione il Gruppo Intesa Sanpaolo continua la strategia di crescita selettiva nell’Europa Centrale e Sud-Orientale e nel Bacino del Mediterraneo, dove è già presente con una copertura strategica del territorio tramite le sue controllate locali che svolgono attività di *retail e commercial banking* tramite più di 1.200 sportelli al servizio di circa 7,2 milioni di clienti nei seguenti 12 Paesi: Albania (collocandosi al secondo posto nel Paese, con American Bank of Albania - ABA), Bosnia-Erzegovina (al quinto posto, con UPI Banka), Croazia (al secondo posto, con Privredna Banka Zagreb - PBZ), Egitto (al sesto posto, con Bank of Alexandria), Federazione Russa (con KMB Bank, banca leader nel segmento delle piccole imprese), Grecia (con le filiali di Atene e Salonico di ABA), Repubblica Ceca (con la filiale di Praga della VUB), Romania (con Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (al primo posto, con Banca Intesa Beograd), Slovacchia (al secondo posto, con Vseobecna Uverova Banka - VUB), Slovenia (al settimo posto, con Banka Koper) e Ungheria (al secondo posto, con Central-European International Bank - CIB).

Inoltre, Intesa Sanpaolo è presente nell’area con una rete specializzata a supporto dell’attività internazionale della clientela *corporate*, costituita dalla filiale di Atene, dagli uffici di rappresentanza di Beirut, Casablanca, Il Cairo, Istanbul, Mosca, Praga, Tunisi e Varsavia e dalla controllata ZAO Banca Intesa, l’unica banca italiana con licenza operativa nella Federazione Russa costituita alla fine del 2003.